

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 16 FEBBRAIO 2012

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi, giovedì 16 febbraio 2012, alle ore 16.00 a Paderno Dugnano, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Accarisi, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione.

Segretario della seduta è stato nominato il sig. Gianni Stefanini direttore del Consorzio.

Sono presenti i signori: Luhana Lay e Gianfranco Picerno, consiglieri.

Sono presenti anche i Revisori dei Conti, Carlo Alberto Nebuloni, presidente, Massimiliano Franchi e Rita Malgrati, componenti.

Argomenti iscritti nell'avviso di convocazione:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 19-1-2012;
- 2) Audizione del Collegio dei Revisori dei conti ed eventuali conseguenti determinazioni;
- 3) Presa d'atto e risposta alle lettere dei Sindaci di Rho e di Cesate;
- 4) Primi risvolti applicativi del DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2012 n.1;
- 5) Definizione delle linee di indirizzo per la vertenza del personale a tempo determinato;
- 6) Bilancio preventivo 2012;
- 7) Approvazione del protocollo di intesa del progetto del sistema culturale integrato Groane / Rhodense per l'accettazione del contributo Cariplo;
- 8) Comunicazioni del Presidente;
- 9) Varie ed eventuali

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti provvedimenti:

Punto 1 - approvazione del verbale della seduta del 19-1-2012

Verbale del 19-1-2012 : approvato.

Punto 2 – Audizione del Collegio dei Revisori dei conti ed eventuali conseguenti determinazioni

I revisori dei conti hanno esplicitato le problematiche relative alla conduzione della contabilità e ad alcuni ritardi quali il pagamento delle tasse, alla difficoltà di registrare correttamente l'Iva e di poterla pagare nei tempi dovuti nonché alla farraginosità del sistema di contabilità e la complessità del sistema di controllo di gestione. Aspetti di problematicità che producono ritardi i quali possono arrecare danni al Consorzio.

Segue un' articolata e lunga discussione su quanto esposto dal Collegio dei revisori. Il direttore informa i presenti che il ritardo nel pagamento delle tasse è dovuto, non tanto nella difficoltà dei conteggi, quanto dalla mancanza di liquidità e quindi utilizzato come strumento, decidendo, consapevolmente, di posticipare il pagamento di alcune imposte, che non producevano molte economicamente elevate, per poter provvedere al pagamento di fornitori fortemente in ritardo. Questa quindi è stata una precisa strategia all'interno della gestione della liquidità. Sui ritardi di registrazione della contabilità il direttore fa presente che esistono due livelli di difficoltà: uno relativo alla funzionalità dell'applicativo e alla sue personalizzazioni, essendo il Consorzio una struttura che presenta peculiarità che richiedono personalizzazioni; l'altro è legato al processo di cambiamento, non ancora concluso, caratterizzato da una gestione precedente tutta incentrata sul direttore, depositario di tutte le

conoscenze, ad una gestione più complessa ed articolata nella quale diverse figure del Consorzio direttamente si fanno carico della gestione diretta di alcune voci del bilancio. Trasformazione che necessita un intervento diretto sul sistema di controllo di gestione che, ad oggi, non può ancora ritenersi compiutamente concluso determinando quindi ritardi e difficoltà. Quindi in sintesi da un lato problematiche legate alla gestione della liquidità e dall'altra di adeguare l'assetto organizzativo.

Il direttore prende atto delle segnalazioni del Collegio dei revisori dei conti prendendo l'impegno, rispetto al Cda, di portare in allineamento la situazione nell'arco di sei mesi in modo da riportare le registrazioni ad una situazione di normalità. Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle indicazioni del Collegio dei revisori dei conti e del direttore, chiedendo al Collegio dei revisori dei conti se le precisazioni del direttore erano esaustive. Prendendo atto dell'impegno complessivo delle struttura di riportare a un livello di aggiornamento le registrazioni contabili, il Consiglio di Amministrazione assume l'impegno, nell'arco di sei mesi, di effettuare un ulteriore controllo e verifica con il Collegio dei revisori se il processo è stato portato a termine.

Punto 3 – Presa d'atto e risposta alle lettere dei Sindaci di Rho e Cesate

Vengono lette le due lettere fatte pervenire dalle due amministrazioni che chiedevano le dimissioni del vice presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha assicurato i presenti che della questione è stata investita la presidenza dell'Assemblea che avrebbe provveduto a gestire la situazione.

Punto 4 – Primi risvolti applicativi del DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2012 n.1

Il direttore informa i presenti che il decreto prevede una serie di vincoli molto stringenti alle strutture come le nostre, le aziende speciali. In particolare prevede che dal 2013 venga messo in atto il patto di stabilità e che i vincoli di personale siano analoghi a quelli in carico agli enti locali. Pertanto è stata portata avanti una riflessione per comprendere come questi vincoli possano intervenire sulla situazione occupazionale e sindacale attuale. Prosegue sottolineando che esistono due tipologie di vincoli per gli enti locali: l'una per Comuni fino a 5000 abitanti e l'una al di sopra di 5000. Il Consorzio come il nostro dovrebbero sottostare ai vincoli previsti per i Comuni fino a 5000 abitanti. Vincoli che prevedono che la spesa del personale non possa superare la spesa storica del 2004. L'applicazione di questo vincolo fatto al 2012 non può essere rispettato perché la spesa del personale del 2011 è stata il triplo di quella del 2004 né tantomeno è pensabile un adeguamento retroattivo. Conseguentemente e ragionevolmente il vincolo a cui dovrebbe essere sottoposto il Consorzio, in quanto azienda speciale, dovrebbe essere il secondo vincolo cioè previsti per Comuni al di sopra dei 5.000 che prevede tre livelli di vincolo: la spesa dell'anno non deve superare quella dell'anno precedente; a fronte di dimissioni possono essere sostituiti solo il 20% dei dimissionari; la percentuale di rapporto tra spesa corrente e costo del personale non deve superare nel 2011 il 40% e nel 2012 il 50%. Il punto successivo cioè della stabilizzazione del personale con incarico a tempo determinato non presenta profili di problematicità essendo la spesa prevista già presente nell'anno precedente non comportando quindi un aumento dei costi del personale anche l'eventuale stabilizzazione delle dieci figure a tempo determinato. Per quanto riguarda le dimissioni, non se ne sono avute quindi non rientriamo nel 20% e sul rapporto tra spesa corrente e costo del personale vi è un elemento di complessità che deriva dalla diversa natura giuridica delle aziende speciali rispetto all'ente locale non esistendo un criterio condiviso su cosa si intenda per spesa corrente. Se per spesa corrente si fa riferimento alla voce costo della produzione del bilancio CEE, il rapporto tra costo della produzione e costo del personale è del 42% quindi non sarebbe stato rispettare il limite del 2011 ma il limite del 2001, essendo però il decreto ora in discussione, non era vigente. Nel 2012

invece, essendo il limite del 50%, verrebbe rispettato questo limite. Queste quindi le prime valutazioni generali sui risvolti applicativi del decreto legge. Dopo un breve dibattito di approfondimento il Consiglio di Amministrazione accoglie le considerazioni del direttore e si riserva di vedere in futuro, con la trasformazione del decreto legge in legge, per capire quali saranno gli effetti sul Consorzio.

Punto 5 – Definizione delle linee di indirizzo per la vertenza del personale a tempo determinato

Il Consiglio di Amministrazione nel riprendere il punto precedente prende atto che l'eventuale trasformazione dei contratti a tempo determinato a tempo indeterminato non comporterebbe una violazione diretta ed immediata delle norme del decreto legge. Esamina inoltre il secondo parere relativo alla vertenza che è quello dell'avvocato di Federculture che conferma la linea interpretativa dell'avv.ta Boffi la quale ha messo in evidenza che la situazione giuridica delle dieci persone che hanno raggiunto i 36 mesi d'incarico è tale per cui una loro causa nei confronti del Consorzio vedrebbe quest'ultimo soccombere garantendo non solo l'assunzione ma sostenendone anche le spese legali nonché eventuali danni che dovessero essere riconosciuti. Alla luce delle indicazioni dei due avvocati, il Consiglio di Amministrazione esprime un orientamento per la sottoscrizione di un accordo di conciliazione con i 10 lavoratori, per la trasformazione del loro rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, con il riconoscimento di una quota di 500,00 euro per ogni lavoratore per la sanatoria di tutte le pendenze passate. Incarica il direttore di riprendere le trattative con la rappresentanza sindacale per concludere questo accordo e firmare le conciliazioni o alla Direzione Provinciale del Lavoro o presso una sede sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ribadisce che la presente sanatoria costituisce un elemento straordinario di gestione del personale e che i prossimi provvedimenti si adegueranno al Regolamento di Organizzazione del Consorzio che prevede per il reclutamento del personale l'effettuazione di selezioni a carattere pubblico.

Punto 6 – Bilancio preventivo 2012

Viene rinviato in attesa di poterlo esaminare una volta ristabilito il Consiglio di Amministrazione nella pienezza dei suoi componenti.

Punto 7 – Approvazione del protocollo di intesa del progetto del sistema culturale integrato Groane / Rhodense per l'accettazione del contributo Cariplo

Viene rinviato in attesa di poterlo esaminare una volta ristabilito il Consiglio di Amministrazione nella pienezza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione termina alle ore 20:30.

Il Presidente
(Massimo Accarisi)

Il Segretario
(Gianni Stefanini)